

L'applicazione, in maniera unilaterale, da parte di un gruppo di prestatori di cure nei confronti dei dipendenti delle Comunità europee, di tariffe relative a cure mediche ed ospedaliere dispensate in caso di maternità più elevate rispetto alle tariffe in vigore per i residenti iscritti al regime previdenziale nazionale costituisce, in assenza di giustificazione obiettiva al riguardo, una discriminazione fondata sulla cittadinanza vietata dall'art. 6, primo comma, del Trattato CE.

(¹) GU C 20 del 23.1.1999.

- 1) Il ricorso è respinto.
- 2) L'Industrie des poudres sphériques è condannata alle spese.
- 3) La Péchiney électrométallurgie, la Chambre syndicale de l'électrométallurgie et de l'électrochimie e la Commissione delle Comunità europee sopporteranno ciascuna le proprie spese.

(¹) GU C 48 del 20.2.1999.

SENTENZA DELLA CORTE

(Quinta Sezione)

3 ottobre 2000

nella causa C-458/98 P: Industries des poudres sphériques contro Consiglio dell'Unione europea (¹)

(«Ricorso contro una pronuncia del Tribunale di primo grado — Antidumping — Regolamento (CEE) n. 2423/88 — Calcio metallico — Ricevibilità — Ripresa di un procedimento antidumping dopo l'annullamento del regolamento che istituisce un dazio antidumping — Diritti della difesa »)

(2000/C 335/34)

(Lingua processuale: il francese)

(Traduzione provvisoria: la traduzione definitiva sarà pubblicata nella «Raccolta della giurisprudenza della Corte»)

Nella causa C-458/98 P, Industries des poudres sphériques, con sede in Annemasse (Francia), con l'avv. C. Momège, del foro di Parigi, con domicilio eletto in Lussemburgo presso lo studio dell'avv. A. May, 398, route d'Esch, avente ad oggetto il ricorso diretto all'annullamento della sentenza pronunciata dal Tribunale di primo grado delle Comunità europee (Quinta Sezione ampliata) il 15 ottobre 1998, nella causa T-2/95, Industries des poudres sphériques/Consiglio (Racc. pag. II-3939), procedimento in cui le altre parti sono: Consiglio dell'Unione europea (agente: signor S. Marquardt, assistito dal signor P. Bentley), Commissione delle Comunità europee (agenti: signori N. Khan e X. Lewis), Péchiney électrométallurgie, con sede in Courbevoie (Francia), e Chambre syndicale de l'électrométallurgie et de l'électrochimie, con sede in Parigi (Francia), con gli avv.ti O. d'Ormesson e O. Prost, del foro di Parigi, la Corte (Quinta Sezione), composta dai signori D. A. O. Edward, presidente di sezione, P. J. G. Kapteyn, A. La Pergola, P. Jann e H. Ragnemalm (relatore), giudici; avvocato generale: G. Cosmas; cancelliere: R. Grass, ha pronunciato, il 3 ottobre 2000, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

SENTENZA DELLA CORTE

(Sesta Sezione)

3 ottobre 2000

nel procedimento C-9/99 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dalla Cour d'appel di Grenoble): Échirolles Distribution SA contro Association du Dauphiné e a. (¹)

(«Normativa nazionale sul prezzo dei libri»)

(2000/C 335/35)

(Lingua processuale: il francese)

(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella «Raccolta della giurisprudenza della Corte»)

Nel procedimento C-9/99, avente ad oggetto la domanda di pronuncia pregiudiziale proposta alla Corte, ai sensi dell'art. 177 del Trattato CE (divenuto art. 234 CE), dalla Cour d'appel di Grenoble (Francia), domanda vertente sull'interpretazione degli artt. 3, lett. c) e g), del Trattato CE [divenuto, in seguito a modifica, art. 3, lett. c) e g), CE], 3 A e 5 del Trattato CE (divenuti artt. 4 CE e 10 CE), 7 A, secondo comma, del Trattato CE (divenuto, in seguito a modifica, art. 14, secondo comma, CE), nonché 102 A e 103, nn. 3 e 4, del Trattato CE (divenuti artt. 98 CE e 99, nn. 3 e 4, CE), la Corte (Sesta Sezione), composta dai signori J.C. Moitinho de Almeida (relatore), presidente di sezione, R. Schintgen, C. Gulmann, J.-P. Puissochet e V. Skouris, giudici; avvocato generale: S. Alber; cancelliere: signora D. Louterman-Hubeau, amministratore principale, ha pronunciato, il 3 ottobre 2000, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore: